

Albiano Shooting: una sintesi di contrasti nell'esplorazione della pratica progettuale

di Silvia Minutolo e Isabella Rombi

Relatore: Maarten Jozef Jansen



Vista d'insieme del lotto

Il discorso è strutturato sulla traccia dei cinque interrogativi base della cronaca giornalistica al fine di individuare in maniera efficace il quadro della vicenda e successivamente, rispondendo al quesito “how?”, sviluppare l’argomentazione progettuale.

Who? Uno studio di architettura emergente che interpreta il lavoro di tesi come un primo approccio al mondo della pratica professionale, in un’ottica di apertura al compromesso ma senza rinunciare alla sperimentazione.

La consapevolezza del panorama complesso e saturo in cui la nostra professione si colloca oggi ci spinge a volerci addentrare in questioni anche molto “terra a terra”, in strategie di mercato, in aspetti sfacciatamente concreti spesso marginali nella realtà accademica ma che, a questo punto, per noi acquisiscono una fondamentale importanza. Ciò nonostante non si intende sacrificare la volontà di ricerca e sperimentazione, né l’ingenuità delle prime armi, come crediamo che sia dimostrato dall’interesse che dichiariamo nei confronti di alcuni grandi studi come OMA o FOA, le cui linee guida sono analizzate all’interno di questo testo.

Il lavoro è infatti strutturato come un'analisi delle considerazioni e delle tecniche che stanno alla base della pianificazione di un'attività nel nostro settore, sulla falsa riga dei suggerimenti del primo numero del periodico "Wonderland", un approfondimento del tema con l'analisi delle teorie di Coxe e Maister, un focus su alcuni studi che ci hanno colpito per la loro impostazione innovativa e non spiccatamente gerarchica così come per la fiducia riposta nell'intraprendenza e nella creatività giovanile, per poi passare alla stesura di un possibile orientamento personale nell'ideazione di uno studio che possa funzionare per noi, qui e oggi.

When? Oggi. Nel panorama di una evidente convivenza di modi differenti di abitare lo spazio casa influenzati dalle trasformazioni sociali.

Where? Albiano d'Ivrea. Un classico paese di provincia in cui l'edilizia comune è frutto di un ormai sedimentato immaginario più convenzionale che tradizionale.

What? Il caso: un'impresa acquista un terreno stretto e allungato ai margini del centro consolidato. Il PEC lo affetta trasversalmente e prevede la realizzazione di quattro unità residenziali. Il primo lotto rimane al proprietario che decide di fare costruire per sé dalla Rensch Haus una casa prefabbricata da catalogo e di chiedere all'impresa come particolare "cambio camera" la ristrutturazione del vicino cascinale della mamma. La progettazione delle tre villette rimanenti è la commissione in questione.

Why? Adempiere all'incarico approfondendo il tema architettonico della residenza unifamiliare rispetto a tre linee guida:

- _ il rapporto dialettico con il contesto, naturale come storico-culturale
- _ l'evoluzione dello stile di vita delle persone nella società contemporanea
- _ la necessità di confronto con i vincoli normativi e le problematiche del mercato

How? La metamorfosi è l'espedito generativo del progetto che diventa materializzazione di una volontà di trasformazione graduale del costruito sotto l'aspetto dell'immagine e dell'evoluzione dell'abitare. L'interesse, tuttavia non sta unicamente nel punto di arrivo, nel tramutato, ma nelle diverse possibilità coesistenti nella transizione. D'altro canto l'interpretazione delle suggestioni della tradizione assume il valore di una traccia sottesa che diventa il terreno su cui si colloca la trasformazione. Per questo interessa in modo particolare l'impianto del complesso, il tentativo di interpretare le quattro unità residenziali all'interno di un sistema comune, "il borgo", che si sviluppa attorno a una linea generativa, "la rua", connessione proposta, ammessa e allo stesso tempo negata dalla separazione di proprietà.



Pianta del piano terra



Prospetto sud ovest

Per ulteriori informazioni, e-mail:
Silvia Minutolo: silvia.minutolo@gmail.com
Isabella Rombi: isabrombi@yahoo.it